

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2023/2024

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, afferente al Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento. La sede principale è presso ASST Pavia, Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.L. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola e indicate nell'allegato 1 (Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia).

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2023/2024 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Lo specialista in Psichiatria deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali (operative) nel campo della psichiatria biologica e clinica e della psicoterapia;

*Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

deve avere conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente; deve possedere una corretta conoscenza degli aspetti psicologici e psicopatologici, eziopatogenetici, diagnostici, clinici e prognostici dei disturbi psichiatrici lungo tutto il ciclo di vita, dei disturbi di personalità e delle farmaco-tossico-dipendenze; deve avere conoscenza dei correlati sociali degli stessi, dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di lotta allo stigma, degli aspetti etici e giuridici della professione, e in particolare della responsabilità professionale e della legislazione psichiatrica; deve avere acquisito approfondite conoscenze sui rapporti tra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento ed alla medicina psicosomatica; deve avere competenze tecniche per trattare i vari quadri clinici, adoperare correttamente le varie classi di psicofarmaci, integrare i diversi trattamenti psichiatrici, approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione; deve avere conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare, di gruppo e acquisire gli strumenti professionali per l'esercizio di specifiche forme strutturate di psicoterapia

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Psichiatria sono i seguenti:

obiettivi formativi di base: conoscenza dell'anatomia funzionale delle strutture nervose implicate nei processi psichici; dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e neuroradiologici delle sindromi psichiatriche; dei concetti di genetica e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali e acquisizione dei principi della ricerca genetica in psichiatria; applicazione della statistica alla ricerca epidemiologica e clinica in psichiatria; obiettivi della formazione generale: conoscenza della storia della medicina e della psichiatria nella loro evoluzione;

obiettivi formativi della tipologia della scuola: competenze nel campo della psicopatologia generale e degli aspetti psicopatologici delle varie forme di patologia mentale; competenze metodologiche e pratiche relative all'impiego di strumenti diagnostici e valutativi psichiatrici categoriali e dimensionali, all'interpretazione dei profili diagnostici differenziali e all'orientamento razionale all'indicazione e alla verifica delle terapie. Competenze di psichiatria clinica con conoscenza delle caratteristiche diagnostiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche dell'età giovanile, adulta e avanzata, dei disturbi di personalità, delle farmaco-tossico-dipendenze, delle malattie psicosomatiche e degli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico. Competenze tecniche e metodologiche necessarie per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e collegamento, con un corretto impiego delle varie classi di psicofarmaci in modo integrato con le diverse terapie psichiatriche, per approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione, comprendenti i rapporti e la collaborazione con i familiari dei pazienti. Conoscenza della classe di appartenenza, del meccanismo d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dell'impiego clinico degli psicofarmaci. Conoscenza delle caratteristiche e degli ambiti applicativi delle altre terapie biologiche, quali ad esempio la terapia elettroconvulsivante, la stimolazione magnetica transcranica e la deprivazione di sonno.

Competenze nell'area della psicoterapia con conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo, e acquisizione della iniziale formazione per l'esercizio di specifiche forme strutturate di psicoterapia.

Competenze di psichiatria sociale con conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale, delle diverse metodiche riabilitative e risocializzanti, degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e i trattamenti sanitari volontari e obbligatori. Competenze metodologiche per la ricerca clinica ed epidemiologica in psichiatria.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- 1) Aver preso in carico almeno 30 pazienti per i quali ha definito diagnosi e prognosi seguendoli in regime di ricovero volontario ed in Trattamento Sanitario Obbligatorio, in trattamento ambulatoriale e territoriale, comprese le visite domiciliari, acquisendo gradualmente competenze nei trattamenti psicofarmacologici, psicoterapeutici e riabilitativi.
- 2) Aver seguito nell'intero quadriennio almeno 30 casi in psicoterapia con supervisione, iniziando da interventi di psicoterapia aspecifica e progredendo con psicoterapia di supporto e sostegno, fino ad almeno 5 casi di psicoterapia individuale e di gruppo all'interno dell'istituzione;
- 3) Aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica concordati con l'equipe multiprofessionale nei vari setting quali domicilio, day hospital, centro diurno, residenze riabilitative, coinvolgendo anche i familiari nell'intervento riabilitativo;
- 4) Aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 ricerche cliniche per approfondire la metodologia della ricerca in psichiatria con l'acquisizione di competenze sull'impiego di strumenti valutativi specifici della ricerca in oggetto con particolare attenzione alla valutazione degli esiti. Lo specializzando alla fine dei quattro anni dovrà essere in grado di concorrere alla stesura di lavori scientifici e alla loro pubblicazione, preferibilmente su riviste indicizzate;
- 5) Aver effettuato, con la supervisione del tutor, almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e di collegamento;
- 6) Aver seguito almeno 5 casi con diagnosi di disturbo del comportamento alimentare;
- 7) Aver effettuato almeno 20 interventi, con la supervisione tutoriale, in condizione di urgenza/emergenza acquisendo progressivamente un alto grado di autonomia;
- 8) Aver impiegato in almeno 20 pazienti strumenti che permettono di formulare la diagnosi categoriale, insieme alla valutazione della dimensione psicopatologica, cognitiva, del funzionamento sociale e del carico assistenziale dei suoi familiari; avendo inoltre acquisito competenze nel campo dell'elettroencefalografia, del neuroimaging e della psicofisiologia;
- 9) Aver seguito almeno 5 casi inerenti la psicogeriatrica;
- 10) Avere acquisito almeno 5 esperienze pratiche relative ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico ed all'espletamento delle perizie psichiatriche. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola, al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che comprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza ai pazienti che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. **Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. **Regolamento Didattico (Percorso Didattico)**

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Psichiatria è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. **Tronco comune**

Il Tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. **Docenti, Tutor e Tutor operativi**

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. **Job description**

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Psichiatria riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. **Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione**

L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e che essa deve essere programmata nell'arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;

b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;

c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All'interno della Scuola di specializzazione in Psichiatria, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

- Valutazione (da parte del tutor) del contributo dello specializzando alle attività di gruppo;
- Valutazione (da parte del tutor) degli interventi psicoterapici aspecifici, di supporto, individuali e di gruppo messi in atto dallo specializzando;
- Valutazione (da parte del tutor) del contributo offerto dallo specializzando alle attività di ricerca.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Medicina e Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

- comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
- compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
- segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;

- trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno. Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene tramite badge fornito da ASST Pavia e/o su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico Competente; vengono inoltre programmate come per il personale medico di ASST Pavia: visita preliminare dal medico competente all'inizio dell'attività; controllo annuale; visita in caso di malattia, infortunio o maternità;

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla*

Formazione Specialistica Medica” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazione in Psichiatria - Rete formativa a.a. 2023-24

SEDE:

ASST PAVIA – Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

COLLEGATE:

ASST OVEST MILANESE presidio Legnano – SC Psichiatria

STRUTTURE COMPLEMENTARI:

Fondazione Istituto neurologico Mondino - Neurodiagnostica e servizi

Fondazione Istituto neurologico Mondino – Neurologia (SS Diagnosi e cura delle cefalee – SC Neurologia speciale d’urgenza)

Fondazione Istituto neurologico Mondino – Neurologia (SC Neurologia generale – SS Neuroncologia – SS Sclerosi multipla – SC Parkinson e disturbi del movimento)

Fondazione Istituto neurologico Mondino – Neurologia (SC Malattie cerebrovascolari)

Fondazione Istituto neurologico Mondino – UO Neuroriabilitazione

Fondazione Istituto neurologico Mondino - UO Neuropsichiatria infantile

Fondazione Istituto neurologico Mondino - UO Neuropsichiatria infantile - riabilitazione

POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA - UOC MEDICINA GENERALE 2 Centro amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità

POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA - UOC Medicina urgenza

POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA - UOC Radiologia diagnostica per immagini 1

POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA - MEDICINA GENERALE 1

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Radiologia diagnostica per immagini 2 – Neuroradiologia

ICS MAUGERI - Struttura sovraordinata di Riabilitazione specialistica neurologica-spinale neuromotoria

ICS MAUGERI - Centro antiveleni

ASST PAVIA presidio di Voghera – SC Riabilitazione specialistica e generale geriatrica

Fondazione Genitori per l’autismo ONLUS – RSD Cascina Rossago

ASP Pavia – Geriatria I

ASP Pavia – Geriatria II

ASP Pavia - UO Riabilitazione geriatrica ad indirizzo metabolico

ASP Pavia – RSD Gerolamo Emiliano

Università di Pavia - Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense

Università di Pavia - Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento



Nome Scuola: Psichiatria

Ateneo: Universita' degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Area: 1 - Area Medica

Classe: 3 - Classe delle Neuroscienze e scienze cliniche del comportamento

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Neuroscienze e scienze cliniche del comportamento - Psichiatria

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 6686

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/02 Storia della medicina		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
MED/08 Anatomia patologica				

Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	30	210
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
	Tronco comune: Clinico specialistico	M-PSI/01 Psicologia generale		
		M-PSI/03 Psicometria		
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/25 Psichiatria		
		MED/26 Neurologia		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
	MED/39 Neuropsichiatria infantile			
	Discipline specifiche della tipologia Psichiatria	MED/25 Psichiatria	180	
Attività affini o integrative	Scienze umane e medicina di comunità	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		5
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		SPS/07 Sociologia generale		
		SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
	Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		



		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/30 Malattie apparato visivo		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		
		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti Psichiatria	MED/25 Psichiatria		
		MED/43 Medicina legale		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

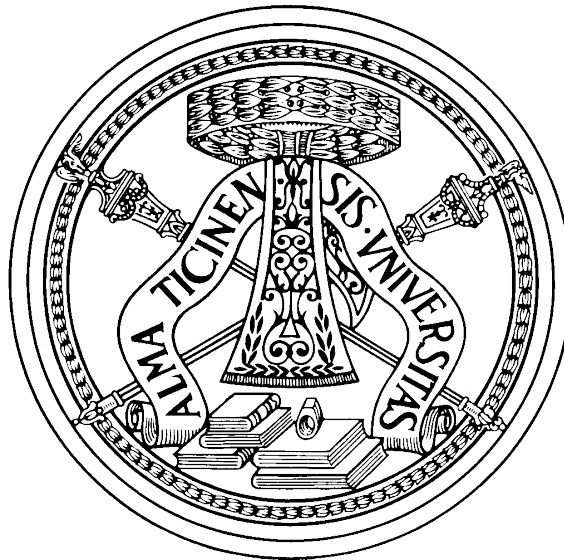
Scheda scuola di Psichiatria (cod.6686) - Università degli Studi di PAVIA

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2023/2024**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)										
MED/03	GENETICA MEDICA	1								1	0
BIO/14	FARMACOLOGIA	1								1	0
MED/01	STATISTICA MEDICA	1								1	0
MED/04	PATOLOGIA GENERALE	1								1	0
BIO/10	BIOCHIMICA	1								1	0
TOTALE		5	0	0	0	0	0	0	0	5	0
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 30)										
MED/26	NEUROLOGIA		3		2		1			0	6
MED/37	NEURORADIOLOGIA FUNZIONALE		3		2		2			0	7
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA		2							0	2
MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		2							0	2
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		2		1					0	3
MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				4		2			0	6
MED/09	MEDICINA INTERNA		3							0	3
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE						1			0	1
TOTALE		0	15	0	9	0	6	0	0	0	30
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)										
MED/25	PSICHIATRIA	6	17	4	28	3	32		30	13	107
MED/25	Psicoterapia		15		15		15		15		60
TOTALE		6	32	4	43	3	47	0	45	13	167
210		6	47	4	52	3	53	0	45	13	197
											210
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)										
MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE			1						1	0
MED/27	NEUROCHIRURGIA					1				1	0
MED/43	MEDICINA LEGALE						1			0	1
MED/12	GASTROENTEROLOGIA			1						1	0
MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE			1						1	0
TOTALE		0	0	3	0	1	1	0	0	4	1
SSD	TESI 15									0	0
									15	15	0
TOTALE		0	0	0	0	0	0	15	0	15	0
SSD	ALTRE 5										
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0
M-PSI/08	Abilità relazionali					2				2	0
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0
	SUBTOTALE	13	47	8	52	6	54	15	45	42	198
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240	

Università degli Studi di Pavia
Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Job Description del medico in formazione specialistica



Ai sensi del D.I. n. 68/2015, lo Specialista in Psichiatria, nei quattro anni in cui si articola il percorso formativo, deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della psichiatria biologica e clinica e della psicoterapia; deve avere conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente; deve possedere una corretta conoscenza degli aspetti psicologici e psicopatologici, eziopatogenetici, diagnostici, clinici e prognostici delle malattie psichiatriche delle età giovanile, adulta e senile, dei disturbi di personalità e delle farmaco-tossico-dipendenze; deve avere conoscenza dei correlati sociali delle stesse, dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di lotta allo stigma, degli aspetti etici e giuridici della professione, e in particolare della responsabilità professionale e della legislazione psichiatrica; deve avere acquisito approfondite conoscenze sui rapporti tra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali,

sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento ed alla medicina psicosomatica; deve avere competenze tecniche per trattare i vari quadri clinici, adoperare correttamente le varie classi di psicofarmaci, integrare i diversi trattamenti psichiatrici, approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione; deve avere conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare, di gruppo e acquisire gli strumenti professionali per l'esercizio di specifiche forme strutturate di psicoterapia.

Premesso che l'attività dello Specializzando è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo e che essa deve essere programmata in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi declinati dal D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali, diagnostici, preventivi e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

In ottemperanza alle norme vigenti, e a contemporanea garanzia della qualità formativa e della sicurezza clinica, lo schema generale di progressiva autonomia sarà concordato tra l'Università di Pavia e le Direzioni delle Strutture afferenti alla rete formativa. Lo schema qui di seguito proposto si basa evidentemente sulla semplice sequenza temporale dei vari semestri di formazione specialistica ma non potrà prescindere da una validazione individuale degli obiettivi raggiunti da ogni singolo specializzando da parte del tutore, e certificato da parte del Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria e dalla Direzione della Struttura afferente alla rete formativa.

L'attività degli Specializzandi in Psichiatria prevede l'acquisizione di competenze professionali avendo come obiettivo complessivo e sovraordinato quello di raggiungere una capacità di ragionamento clinico che permetta di inquadrare il corretto percorso diagnostico e terapeutico per ciascun paziente con disturbi psichiatrici. Nel percorso di crescita formativa lo specializzando dovrà sviluppare anche competenze relazionali e organizzative (relazione comunicativa con pazienti e loro familiari, lavoro in equipe)

Gli ambiti clinici in cui si svolge l'attività clinica degli specializzandi in Psichiatria sono:

- Gestione del paziente in regime di ricovero ordinario o riabilitativo ("Paziente ricoverato")
- Gestione del paziente ambulatoriale di pertinenza psichiatrica o seguito in day-hospital/MAC ("Paziente ambulatoriale")
- Procedure diagnostiche e terapeutiche in consulenza (altri reparti)
- Gestione del paziente psichiatrico in Urgenza (Pronto Soccorso e/o Medicina D'Urgenza)

Numerosità minima indicativa degli atti medici per la definizione di autonomia del Medico specializzando in Psichiatria

Affinché avvenga il riconoscimento della autonomia dello specializzando in Psichiatria, è necessario che lo stesso svolga i seguenti atti e prestazioni essenziali:

- Conduzione di colloqui clinici con il paziente e i familiari (30 casi)
- Valutazione dello stato mentale con applicazione di interviste e scale strutturate (30 casi)
- Relazione con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) e lavoro integrato in equipe multiprofessionale (30 casi)
- Impostazione e monitoraggio di trattamenti: farmacologici (30 casi), psicosociali/riabilitativi (10 casi), psicoterapici (5 casi)
- Conoscenza e applicazione delle normative, dei protocolli e delle procedure nazionali, regionali ed aziendali
- Conoscenza dei principi deontologici e degli aspetti medico-legali connessi allo svolgimento della professione psichiatrica

Si fa presente che la numerosità minima coincide con quella prevista dal D.M. 68/15 per le attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia. All'interno delle attività formative sono previsti 60 CFU pertinenti alla valutazione psicologica e psicopatologica, del funzionamento personale e sociale, agli interventi psicosociali e psicoterapici e alla supervisione degli stessi.

Tali attività dovranno essere svolte secondo la seguente programmazione:

- 1) Psichiatria clinica, sociale e di comunità: aver preso in carico almeno 30 pazienti per i quali ha definito diagnosi e prognosi, seguendoli in regime di ricovero volontario ed in Trattamento Sanitario Obbligatorio, in trattamento ambulatoriale e territoriale, comprese le visite domiciliari, acquisendo gradualmente competenze nei trattamenti psicofarmacologici, psicoterapeutici e riabilitativi. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale dalle attività in appoggio a quelle in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.
- 2) Psicoterapia: avere maturato una buona, iniziale, formazione alla psicoterapia nell'arco dei quattro anni, passando gradualmente dalla supervisione di interventi di psicoterapia aspecifica (almeno 30) a interventi di psicoterapia di supporto e sostegno (almeno 20) e quindi a interventi maggiormente

strutturati, sia individuali che di gruppo, in costante supervisione (almeno 2). Tale attività, i cui fondamenti teorici saranno appresi nel primo biennio, verrà svolta principalmente nell'arco del III e IV anno, essendo effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.

- 3) Riabilitazione psichiatrica: Aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica concordati con l'equipe multiprofessionale nei vari setting quali domicilio, day hospital, centro Diurno, residenze riabilitative coinvolgendo anche i familiari nell'intervento riabilitativo. Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I anno, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.
- 4) Ricerca clinica: Aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 ricerche cliniche per approfondire la metodologia della ricerca in psichiatria con l'acquisizione di competenze sull'impiego di strumenti valutativi specifici della ricerca in oggetto con particolare attenzione alla valutazione degli esiti. Lo specializzando alla fine dei quattro anni dovrà essere in grado di concorrere alla stesura di lavori scientifici e alla loro pubblicazione, preferibilmente su riviste indicizzate. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta
- 5) Psichiatria di consultazione e di collegamento: Aver effettuato, con la supervisione del tutor, almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e di collegamento. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.
- 6) Disturbi del comportamento alimentare: avere seguito almeno 5 casi con tale diagnosi. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta
- 7) Psichiatria d'urgenza e emergenza: Aver effettuato almeno 20 interventi, con la supervisione tutoriale, in condizione di urgenza/emergenza acquisendo progressivamente un alto grado di autonomia. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta
- 8) Psicodiagnostica: Aver impiegato in almeno 20 pazienti strumenti e pratiche che permettono di formulare la diagnosi categoriale e valutare la dimensione psicopatologica, cognitiva, del funzionamento

sociale e del carico assistenziale, acquisendo inoltre competenze nel campo della diagnostica differenziale, dell'intervento in microequipe, del lavoro di gruppo e di rete. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.

9) **Psicogeriatría:** Aver seguito almeno 5 casi inerenti la psicogeriatría. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.

10) **Psichiatria forense:** Avere acquisito almeno 5 esperienze pratiche relative ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico e all'espletamento delle perizie psichiatriche e/o all'intervento psichiatrico in carcere. Tale attività, svolta nell'arco dei quattro anni, dovrà essere effettuata con passaggio graduale da attività in appoggio ad attività in collaborazione guidata fino ad attività in autonomia protetta.

Attività clinica, e turnazioni all'interno della rete formativa

- Attività clinica in strutture di riabilitazione psichiatrica: almeno 8 mesi nel I anno presso le strutture di riabilitazione: CD, CRM, CPA, RSD, CDD;
- Attività clinica presso reparti psichiatrici: almeno 10 mesi nel II anno presso i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC)
- Attività clinica ambulatoriale: almeno 10 mesi nel III anno presso le strutture ambulatoriali CPS e CSM
- Attività di Psichiatria Penitenziaria/REMS: Periodo minimo di attività 1 mese.
- Attività nei SerD (servizi per le dipendenze da sostanze e/o da gioco d'azzardo): Periodo minimo di attività 1 mese.
- Attività di Psicogeriatría: Periodo minimo di attività 1 mese.

Nel corso delle sopraelencate attività, lo Specializzando apprenderà come effettuare le procedure previste (protocolli diagnostici clinici, casi clinici, sperimentazioni cliniche, esami psicodiagnostici, etc.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DI n. 68 del 2015 e DI n. 402 del 2017) e specificato nel libretto per l'attestazione dell'attività dello Specializzando.

Attività di guardia supervisionata

1. Turni di guardia diurna in affiancamento a personale strutturato presso gli SPDC della rete formativa

Numero minimo: 60 turni nei 4 anni di corso, a partire dal terzo mese del I anno.

Orario di lavoro: 8.30-20.30, o frazione, nei giorni infrasettimanali.

Questa attività non determina il diritto a recupero.

2. Turni di presenza attiva (pronta disponibilità) in CPS

Numero minimo: 30 turni di presenza attiva da svolgere presso i CPS/CSM della rete formativa, così distribuiti 30 al III anno, i restanti nell'anno successivo.

Orario di lavoro: 8 -20 (lun-ven), 8-12 (sabato).

Questa attività non determina il diritto a recupero.

3. Turni di guardia festivi in affiancamento a personale strutturato presso il solo SPDC di Pavia

Orario di lavoro: 8.30-20.30, nei giorni festivi.

Questa attività, in quanto svolta in giorni festivi, determina il diritto a 1 giornata di recupero da richiedere attraverso modulo dedicato, entro 60 giorni.

Attività di ricerca

A partire dal I anno lo Specializzando viene avviato alla partecipazione all'attività di ricerca sotto forma sia di progetti di ricerca, sia di trial clinici, in numero minimo di 3 nel corso dei 4 anni; tali progetti possono riguardare tutti gli ambiti della psichiatria.

Lo Specializzando è inoltre stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare i temi della tesi di diploma finale.

Tali programmi di ricerca possono spaziare in vari settori: Psicopatologia, Psichiatria clinica, sociale, di comunità, compresa l'Etnopsichiatria, Riabilitazione psichiatrica, Epidemiologia psichiatrica, Psicofarmacologia, Neuroscienze, Psicoterapia.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando sono presentati ai relativi convegni nazionali o internazionali, per la cui partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento.

Lo Specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari di ricerca e di clinica promossi all'interno del Dipartimento di riferimento.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui ogni Specializzando è coinvolto. La Scuola si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura di lavori scientifici.

Attività formativa professionalizzante

1. Attività Formativa Professionalizzante di indirizzo

Va concordata con il Tutor e il Direttore della Scuola e si articola su un periodo di 6 mesi, da svolgersi in maniera continuativa o in scaglioni. Tale attività viene di norma svolta dal II anno in poi. Tale attività

professionalizzante di indirizzo può essere atta a completare la formazione specialistica all'interno di un determinato ambito clinico, diagnostico o di ricerca.

In caso di attività all'interno di strutture al di fuori della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'autorizzazione del Consiglio della Scuola.

2. Attività Formativa Professionalizzante finalizzata alla stesura dell'elaborato di Tesi

Questa viene svolta a partire dal II anno, in accordo con il tutor e con una cadenza di incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento.

In alcuni casi, in accordo con il Tutor e il Direttore della Scuola, sarà possibile concentrare tale attività nel corso degli ultimi mesi della formazione della Scuola. In caso di attività presso strutture al di fuori della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'autorizzazione del Consiglio della Scuola.

GRADI DI AUTONOMIA DEGLI SPECIALIZZANDI NEI VARI AMBITI CLINICI

Secondo le recenti indicazioni dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica, per ciascun ambito clinico di attività professionalizzante degli Specializzandi deve essere identificato un grado di autonomia secondo il seguente schema:

Attività di appoggio	Attività in cui è necessaria la presenza del medico strutturato, che esegue la prestazione e ne affida eventualmente parte al medico in formazione specialistica. La documentazione dell'attività è interamente responsabilità del medico strutturato.
Attività di collaborazione	Attività che, su indicazione del medico strutturato, può essere eseguita dal medico in formazione specialistica, purché lo strutturato vigili il suo operato e concluda l'attività dal punto di vista clinico.

Attività autonoma	Fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in formazione specialistica, quest'ultimo svolge attività autonoma attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, secondo quanto definito dalla programmazione individuale operata dal consiglio della scuola.
--------------------------	---

SCHEMA RIASSUNTIVO ATTIVITA

In linea generale le competenze vengono attribuite secondo un modello legato all'anno di corso che prevede l'identificazione di elementi didattico-formativi e medico-assistenziali che lo specializzando dovrà aver acquisito per lo specifico anno di corso e che saranno imprescindibili al fine di poterlo considerare autonomo. Ogni specializzando seguirà il proprio percorso formativo sotto il controllo del tutore e del Direttore della Scuola che potranno allargare o restringere il grado di autonomia secondo le abilità e le competenze acquisite anche indipendentemente dall'anno in corso.

La partecipazione dei medici in formazione specialistica alle attività didattico-formative e medico-assistenziali prevede una graduale assunzione di responsabilità e di autonomia di volta in volta definite per il singolo specializzando in accordo con le competenze individuali acquisite.

Sulla base dei diversi gradi di autonomia visti in precedenza, segue uno schema riassuntivo del percorso suddiviso per i gradi di autonomia nelle attività cliniche. I livelli di autonomia crescenti sono così suddivisi:

1=Attività in Appoggio

2=Attività in Collaborazione

3= Attività Autonoma

AMBITO	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
Paziente ricoverato	1	2	2	3
Paziente ambulatoriale	1	2	2	3
Consulenze altri reparti (o guardia interdivisionale ove presente)	1	1	2	3
Pronto soccorso (psichiatra direttamente accettante)	1	1	2	2
Pronto soccorso (psichiatra consulente / non direttamente accettante)	1	1	2	3

Come sottolineato in precedenza, l'attività autonoma in Psichiatria potrà essere autorizzata solo dopo che lo specializzando dimostri una solida conoscenza della metodologia di approccio clinico al paziente e della metodologia di ricerca clinica, in particolare tramite la partecipazione ad attività scientifiche.